

In Svizzera una piattaforma online di riflessione sul testo pontificio

# Un'enciclica più attuale che mai

BERNA, 19. Il confinamento per contenere la diffusione del coronavirus nel mondo intero può anche essere un'ottima occasione per riscoprire i testi di Papa Francesco, e più particolarmente l'enciclica sulla cura della Casa comune *Laudato si'* che a cinque anni dalla sua pubblicazione «rivela il suo carattere profetico mentre la pandemia ci sta colpendo così da vicino. Un testo che non prevede o predice il futuro, ma presenta verità nascoste o spiacevoli e che ci invita a cambiare il nostro sguardo e ad agire per il bene comune e dà a ciascuno di noi elementi per contribuire alla Civiltà dell'amore». Ne sono convinti i partecipanti della piattaforma di dialogo e riflessione svizzera Dignità e Sviluppo, lanciata per proporre azioni e formazioni sugli attuali temi caldi della società alla luce dell'insegnamento della Chiesa, e che di recente si è mobilitata offrendo otto brevi commenti del testo pontificio, realizzati da casa in smartworking.

L'enciclica *Laudato si'* «è un grande testo pontificio, in linea con la ricca tradizione intellettuale e spirituale cattolica e cristiana sui temi economici e sociali – viene sottolineato nel testo di presentazione dell'iniziativa – il Papa si esprime per la prima volta sulle questioni ecologiche dal punto di vista delle responsabilità umane. Cinque anni dopo, vediamo che *Laudato si'* non è solo un testo ecologico, ma per mezzo della questione ecologica ci interpella sul nostro modo di vivere individuale e collettivo e sulla cura che prendiamo dell'ambiente che ci circonda».

Fin dall'inizio dell'enciclica, viene ricordato, «l'accento è messo sull'ecologia perché siamo invitati a fraternizzare con nostra sorella Terra e a stabilire dei legami che danno la vita». Nei capitoli seguenti «il Santo Padre denuncia tra l'altro la cultura dello scarto che finisce per colpire l'intero pianeta e ribadisce che il clima è un bene comune. Di fronte alla frenetica crescita economica supportata dal paradigma tecnocratico, invita ad un rallentamento. Il testo sviluppa poi

la nozione di ecologia integrale, con cui Papa Francesco indica che non ci sono diverse crisi, né diverse sfere separate, ma un'unica crisi che richiede soluzioni che influenzeranno anche le altre sfere, l'ambiente sociale, economico, politico, culturale, perché tutto è collegato».

Il primo video della serie diffuso sul sito internet della piattaforma online e realizzato da François de Siebenthal, un esperto di problemi economici originario di Losanna con esperienze di lavoro in numerose banche svizzere, è dedicato al capitolo primo di *Laudato si'*, «Quello che sta accadendo alla nostra casa». Rispondendo all'appello inviato dal Papa ai laici a impegnarsi per individuare soluzioni concrete contro il cambiamento climatico, l'economista propone per esempio, di trattare l'innalzamento costante del livello delle acque – che accompagna il riscaldamento climatico e che minaccia principalmente le popolazioni più povere – riempiendo una quindicina di depressioni desertiche del Sahara con miliardi di metri cubi di acqua. Siebenthal sottolinea ugualmente i benefici della permacultura, che permette di evitare il ricorso ad energie fossili.

Successivamente commenteranno il testo pontificio, alla luce della loro esperienza, esperti di altre discipline, come Paul H. Dembinski, professore di economia all'Università di Friburgo, il teologo domenicano padre Jacques-Benoît Rauscher, e infine Jean-Claude Huot, responsabile della pastorale cattolica del mondo del lavoro per il cantone di Vaud.

